

**SEMINARIO 13 Aprile 2018**

**One day seminars**

**Parella**

*Società Italiana di Psicoterapia Forense SIPFO*

*Ordine degli Avvocati di Ivrea*

**<<IL PREMINENTE INTERESSE DEL MINORE>>**

**Famiglie distruttive: come sopravvivere ad esse**

**Dialogo tra psicoanalisi e diritto**

**Famiglie distruttive e la matrice sociale dell'odio.**

*Dr.ssa Caterina Marchetti - Psicologa psicoterapeuta psicoanalitica e forense*  
*caterina.marchetti@libero.it*

# OPERAZIONI PERITALI

Nelle operazioni peritali che cosa si fa esattamente

**si descrive**  
**si classificare**  
**si comprendere**

E queste in queste tre operazioni si confondono, in maniera quasi

**INESTRICABILE**

i ruoli dell'**osservatore** del **perito/avvocato/giudice** e dell'**osservato**

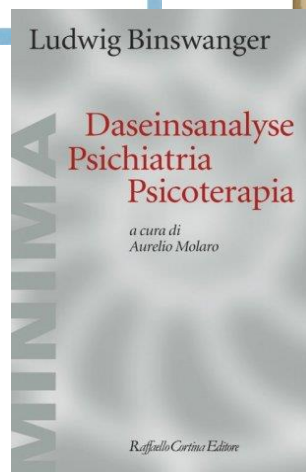
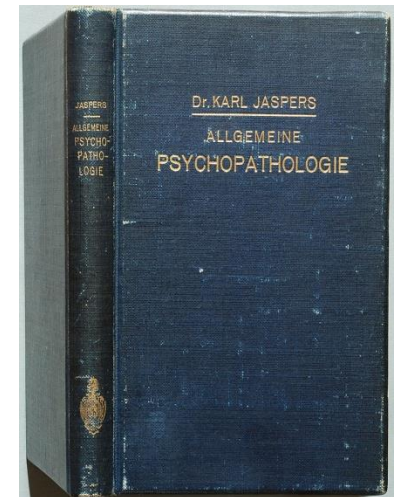
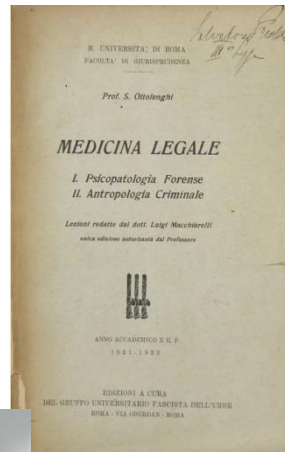
# L'OSSERVARE

L'osservazione non è di per sè obiettiva,  
nel senso di permettere una  
registrazione diretta  
e  
**fedele della realtà,**  
anzi è costantemente esposta al rischio della **soggettività,**  
della **parzialità,**  
e agli **errori**  
o **distorsioni** che ne derivano.

L'osservazione diventa obiettiva soltanto nella misura in cui viene condotta secondo  
**procedure controllate**, cioè sistematiche, ripetibili e comunicabili, ma siamo ben  
lontani da un approccio cosiddetto scientifico

# PROCEDURE CONTROLLATE

Il rapporto tra la psicologia e il metodo scientifico è controverso e oggetto di dibattiti a volte aspri;



# L'OSSERVAZIONE PERITALE

È un procedimento **selettivo**  
che si differenzia dal semplice guardare o vedere

Quando lo sguardo dell'osservatore è  
guidato dalle **ipotesi** che egli ha formulato

**RISCHIO**



**Innamoramento dell'ipotesi**

# I Consulenti Tecnici e le prove scientifiche

L'ingegnere e la prova scientifica:



# I Consulenti Tecnici PSICO ...

*Perché il risultato di un ragionamento sembra talvolta ambiguo e talvolta confuso?*

**BION:** << In parte dipende dalla risposta e in parte dipende da chi o che cosa la ascolta. Permane sempre un problema della formulazione di un'affermazione, indipendentemente da come viene espressa [...]. Esiste anche il problema del recettore e della sua sufficiente maturità>>

# WILFRED RUPRECHT BION



(Mathura, 1897- Oxford 1979)

psicoanalista britannico,

il cui lavoro è stato fondamentale per la  
ricerca psicoanalitica,

fu artefice di importanti elaborazioni  
della teoria psicodinamica della  
personalità tali da istituire un filone  
"bioniano" della moderna psicoanalisi



fenomeni di gruppo.



# OSSERVATORE E OSSERVATO

Qualunque osservatore su un oggetto  
microscopico perturba in modo inevitabile  
l'oggetto stesso.

Le Leggi fisiche devono includere tale  
perturbazione.

# Il falso specchio

Renè Magritte, 1928 – olio su tela, The Museum of Modern Art, New York



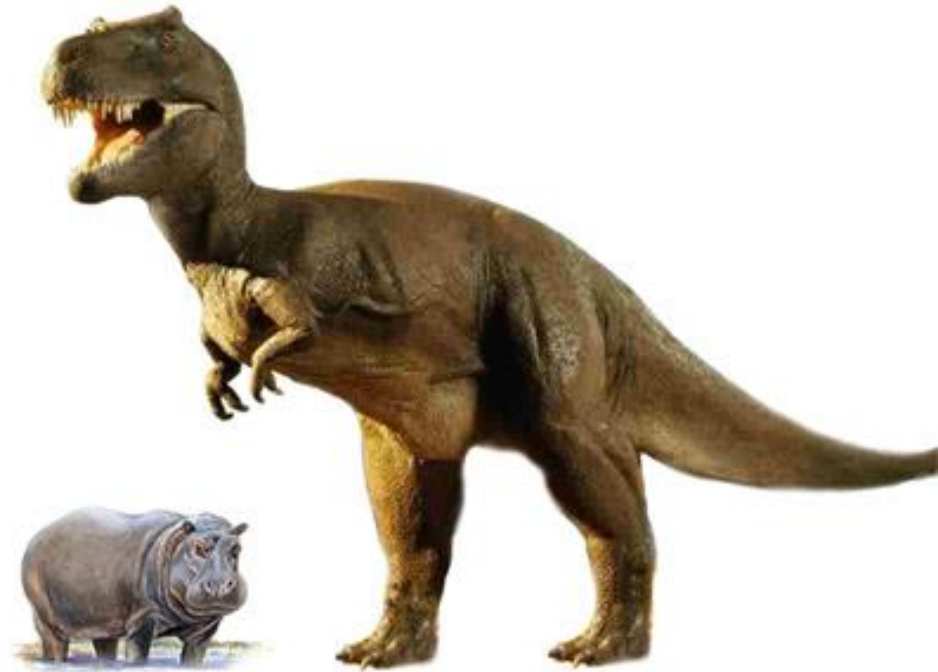
# I nostri dinosauri mentali

Esiste sempre la tendenza ad attuare un

*meccanismo di difesa*

in modo da  
**conservare**  
**intatto il nostro**  
**sistema strutturale**  
senza che sia invaso.

Ecco allora che si sviluppa una  
corazza come quella del  
dinosaurio, tanto pesante da  
ostacolare la deambulazione.



# I Consulenti Psico ...

Bion: <<Noi non abbiamo la capacità di inventare un omologo del microscopio elettronico>>





<<Una sorta di versione moderna  
dell'inconscio>>

BION: “E’ così fastidioso sentirsi continuamente  
dire <<Sì lo so, Sì lo so, Sì lo so>>.

E’ un tic nervoso, un’intercalare, [...] un modo  
di fare come se si disponesse di un apparato di  
mattoni e malta mentali con cui si può  
incessantemente erigere un muro”

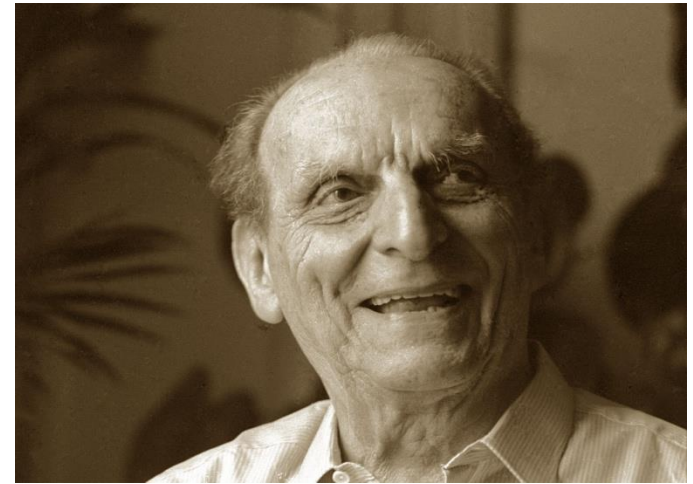
(Bion Seminari Tavistock)

# “Pigrizia mentale” (Estela Welldon)

BION: <<Potremmo così avere una bella scorta di pensieri morti o di espressioni morte per eliminare ogni possibile fessura e mantenere indisturbati la vostra riserva di sapere>>



# Il dubbio



Norberto Bobbio:

"Non ho certezze, sono un uomo del dubbio". Alla vigilia del suo novantesimo compleanno Norberto Bobbio ha rilasciato una lunga intervista dedicata al "mestiere di vivere, insegnare e scrivere".

"Tutto cio' che sono riuscito a fare nella mia vita l'ho fatto con grande difficoltà",  
confessa il grande filosofo piemontese,

"con l'impressione che il mio agire, specificatamente per uno scrittore, la lettera o il saggio o il libro, non riuscisse a giungere mai alla conclusione, e se una conclusione appariva non fosse mai definitiva, ma fosse soltanto il punto di partenza per uno scritto successivo, che sarebbe stato certamente migliore".

Bobbio ammette poi una sua "costante insoddisfazione", quella "sensazione di non riuscire nel raggiungere lo scopo prefissato",  
che ha finito con il creargli "quello stato di ansia, che si trasforma spesso in una severa autocritica e, talora, e' paralizzante".

# **BION**

## **“IL CACCIATORE E LE CODINE BIANCHE”**





# IPOTESI

Spesso nelle operazioni peritali si segue un  
*principio di verificaione*

**Popper** proponeva il  
*principio di falsificabilità*

secondo il quale una teoria è scientifica solo se è in grado di suggerire  
quali esperimenti e osservazioni  
potrebbero dimostrarla falsa.

Se un'affermazione non può mai essere falsificata dall'esperienza,  
vuol dire che non ha alcun rapporto con essa e, come tale,  
non può essere considerata scientifica.

Il principio di falsificabilità rappresenta pertanto un utile criterio di demarcazione  
tra ciò che è scientifico e ciò che non lo è,

ma un'ipotesi  
può essere mito, religione, metafisica, opinione personale, ideologia, ecc.?

# DSM

è oggi  
usato da clinici e ricercatori  
per diagnosticare e classificare i disturbi mentali,

è il prodotto di più di 10 anni di sforzi da parte di esperti internazionali  
specializzati nel campo della salute mentale.

Questo manuale, che crea un  
linguaggio comune  
per i clinici coinvolti nella  
diagnosi dei disturbi mentali,  
include concisi e specifici criteri che vogliono facilitare  
un'oggettiva valutazione  
dei sintomi in una varietà di setting clinici.

# DSM

Il DSM è al centro di numerose critiche,  
dal momento che non a tutti sembra uno  
strumento adeguato  
per la sua impostazione  
rigidamente statistica.

In sostanza, secondo le critiche si riproduce un modello neo-positivista di spiegazione,  
attraverso la cosiddetta  
“nosografia”

che è un metodo puramente descrittivo  
inoltre esso non facilita la **diagnosi differenziale** all'interno di ciascun quadro psicopatologico  
e impedisce di cogliere le **sottili differenze**  
che sono però sostanziali nel campo della psicopatologia.

Ugo Fornari dice: *“Il DSM è un manuale statistico non clinico e  
pertanto non ha e non deve avere il valore di un trattato di psichiatria”*.

(Fornari, U., *Trattato di psichiatria forense*, UTET, Torino, 2004, pag.123)

# PSICOLOGIA E METODO

La scienza, come implica il suo nome, è soprattutto conoscenza;  
per convenzione è conoscenza di una data specie,  
cioè di quella specie che cerca **leggi generali**  
che uniscono **molti fatti particolari** [...]

**Il metodo scientifico,**  
pur potendo sembrare complicato nelle sue forme più sofisticate,  
è in fondo molto semplice.

Consiste nell'osservare quei fatti che permetteranno all'osservatore di scoprire delle leggi generali  
che governano fatti della specie in questione.

I due stadi:

- primo dell'osservazione,
- secondo della deduzione della legge

(Forse in psicologia sarebbe più appropriato parlare di TEORIE),

sono entrambi essenziali,  
e ognuno è **suscettibile di perfezionamento** quasi indefinito;

# La psicoanalisi selvaggia: ciò che preoccupava Freud nel 1910

Un brevissimo scritto di Freud del 1910  
ci parla del pericolo della

**‘psicoanalisi selvaggia’,**

ovvero di quelle **interpretazioni errate**  
della teoria e della tecnica terapeutica  
psicoanalitica,  
fornite da analisti che non hanno  
ricevuto un’opportuna formazione.



# LA FORMAZIONE PSICOANALITICA

Freud scrisse dunque in questo breve saggio  
che era molto difficile imparare la psicoanalisi e che si sarebbe dovuta fondare un'organizzazione per  
insegnare le tecniche psicoanalitiche  
e **qualificare** gli analisti,  
al fine di livellare la “personale equazione” degli analizzandi,  
“cosicché un giorno possa essere raggiunta una soddisfacente concordanza” tra gli analisti.

Il movimento psicoanalitico istituzionalizzò dunque,  
a seguito di queste indicazioni di Freud,  
un proprio sistema formativo già dal 1925, le cui pietre angolari furono individuate nel curriculum e  
nell'analisi didattica.

Le voci critiche su questo punto non sono mai mancate:  
infatti, il movimento psicoanalitico è, da sempre, considerato molto, troppo, ‘chiuso’,  
quasi come fosse una Chiesa (con relativi indottrinamenti agli adepti) e non un movimento.

Altro punto ‘critico’ dell'analisi ‘didattica’ cui devono sottoporsi gli aspiranti psicoanalisti è la difficoltà  
ad entrare nel movimento e la possibilità di esserne esclusi senza potersi difendere  
(è il caso della famosa psicologa dell'età evolutiva, **Margaret Mahler**,  
la cui analisi didattica fu interrotta dalla psicoanalista **Helene Deutsch**,  
che riteneva la Mahler ‘inalizzabile’ ...).

# OPINIONI E PARERI TECNICI

*Il modello medico psichiatrico/psicologico è “sufficiente e appropriato”  
in ambito forense?*

*Possiamo realmente abbinare le categorie giuridiche e le categorie cliniche,  
“divergenti per significato, statuto epistemologico, obiettivi e fini”?*



***Ugo Fornari**, già ordinario di Psicopatologia Forense all'Università di  
Torino,  
e il **Dott. Ambrogio Pennati**, medico psichiatra e psicoterapeuta,  
esperto in psicopatologia forense,  
alla luce delle più recenti acquisizioni della ricerca sul cervello svolgono  
una analisi critica del “metodo scientifico” nei Tribunali*

# PROBLEMI DI FONDO

Ma come si fa a conferire agli elaborati peritali quel carattere di rigore e di autentica scientificità che potrebbe garantire loro  
(e agli estensori degli stessi)  
autorevolezza e prestigio ma soprattutto credibilità?

Prendiamo in esame consulenze e perizie che si sostiene siano state stilate in buona fede, in scienza e coscienza, con caratteristiche di obiettività e di imparzialità. E' sufficiente questa affermazione per ritenere credibile e affidabile quel perito o quel consulente tecnico?

Il fatto che un perito sia conosciuto come persona seria, preparata, accreditata è sufficiente per conferire al suo elaborato valore di "prova", sia pur sui generis?

Credo che questi possano semplicemente essere i **prerequisiti sui quali impostare e sviluppare tutto un ragionamento** che non presume atti di fede, ma esige un rigoroso controllo, caso per caso, situazione per situazione.

Lo stesso Prof. Veronesi diceva ai suoi allievi che anche quando arrivava un paziente con una diagnosi di un tumore lo stesso oncologo doveva rifare la diagnosi e vedere con i suoi occhi.

Per quanto riguarda il cosiddetto tecnico della psiche che si muove in un settore estremamente complesso, variegato, suscettibile di interpretazioni le più disparate, in continua evoluzione, in cui il connubio tra scienza e diritto è costellato da una serie di difficoltà, da un lato legate alla formazione scientifica del perito, dall'altro al contesto specifico del processo.



# **Nei procedimenti che riguardano i conflitti familiari**

- **Apparentemente è tutto più semplice:**



- **Poche volte si ha a che fare con mostruosità così evidenti come nel processo penale che spesso ha a che fare con comportamenti e dinamiche folli**

## **LA FAMIGLIA e le competenze genitoriali**

Nell'esperienza quotidiana di un genitore adeguato gli **aspetti gratificanti** dell'incoraggiamento e dell'approvazione e **quelli frustranti** del controllo e dell'inibizione si attivano con il riconoscimento del bisogno del piccolo di essere, di volta in volta e a seconda dei casi, incoraggiato o frenato.

**La madre ed il padre  
inadeguati,  
patologici,**

**patogeni, non sanno distinguere i bisogni del bambino e cambiare atteggiamento in rapporto alle necessità del figlio nelle diverse situazioni:** ad esempio, la madre che gratifica quando dovrebbe frustrare, e la madre che frustra quando dovrebbe gratificare.

La **prima** è la mamma che nei confronti del figlio che ha picchiato un altro bambino dice: "Ma tesoro, ma come mai non capisci?" con voce dolce e tenera e lo bacia, invece di adottare un'espressione severa che esprima senza ambiguità la sua disapprovazione.

La **seconda** è la mamma che punisce energicamente il bambino di tre anni e lo umilia perché non sa leggere le parole che lei vorrebbe insegnargli.

Negli esempi di queste due madri il problema sta nell'errata convinzione che educare implichi o la dolcezza a tutti i costi o la correzione attraverso la punizione, somministrate senza tener conto delle diverse situazioni.

Negli esempi di queste due madri il problema sta nell'errata convinzione che educare implichi o la **dolcezza** a tutti i costi o la correzione attraverso la **punizione**, somministrate senza tener conto delle diverse situazioni.

## L'AMBIGUITA'

Rimane una **terza** possibilità, data da quelle madri e padri che intervengono punendo quando devono gratificare e gratificando quando devono disapprovare.

In questo caso oltre ad essere essi stessi incoerenti non sono in grado di decifrare il reale bisogno del figlio in quel momento e lo lasciano nella confusione.

## LA CONFUSIONE

*“Allen aveva ripetutamente marinato la scuola, aveva manifestato atti di vandalismo nei confronti delle proprietà dei vicini, rifiutando di obbedire ai genitori. Il padre di Allen descrisse l’episodio che alla fine provocò il ricovero del figlio in ospedale: <<Questo vecchio signore stava guidando provenendo da casa nostra, e Allen era in cortile con il suo arco e le sue frecce. Anche se il signore andava alla velocità di trentacinque miglia all’ora, Allen è stato in grado di scoccare una freccia attraverso il finestrino dell’auto e colpire il signore in un occhio. Lei deve ricoverarlo perché è stato proprio un bel tiro.>>. Non appena un sorriso accennato apparve sulle labbra del padre di Allen, un’espressione confusa comparve sul viso di Allen.”*

[G. O., Gabbard, *Psychodynamic Psychiatry in Clinical Practice. The DSM IV Edition*, trad it. *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1995, pp. 502]

# La perversione

- **Lo stravolgimento dei significati:**

**Che cos'è la perversione**



**E' la CUGINA brutta della pedagogia!**

# LOGICA/PSICODINAMICA

GENITORE



BAMBINO



100



PEDAGOGIA

100/100



PERVERSIONE



20

80

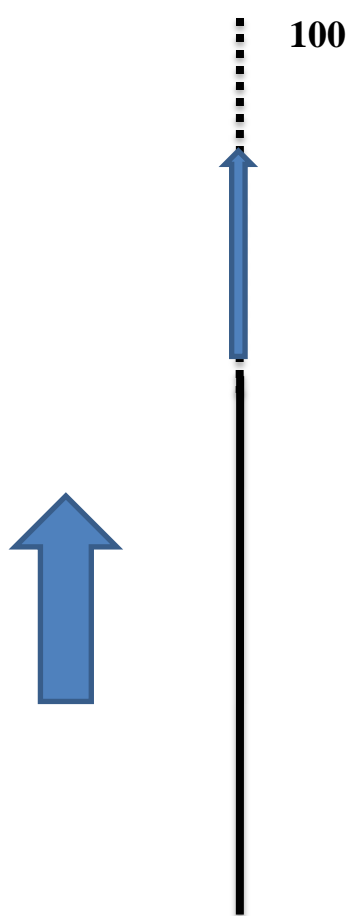


# LOGICA/PSICODINAMICA

GENITORE



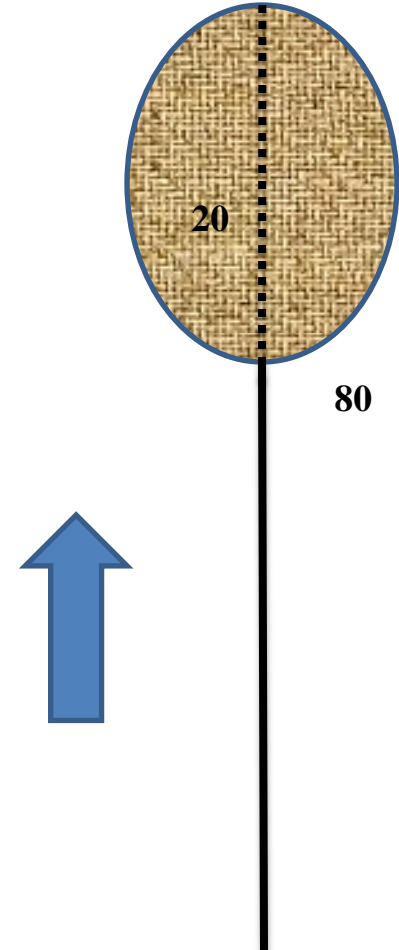
BAMBINO



PEDAGOGIA



PERVERSIONE





# LOGICA/PSICODINAMICA

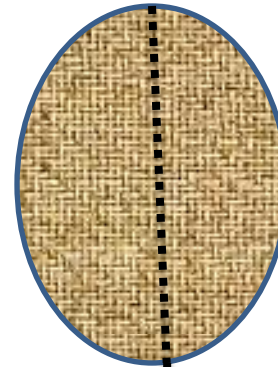
PEDAGOGIA

100/100

PERVERSIONE

20

80



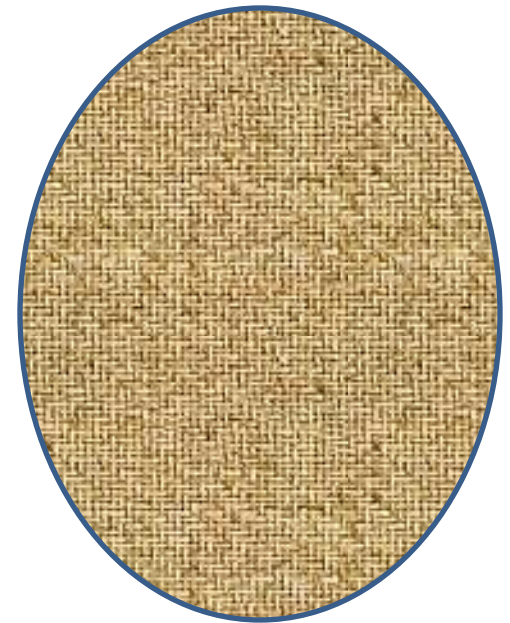


# FATTI SENSATI E LOGICA

## LOGICA

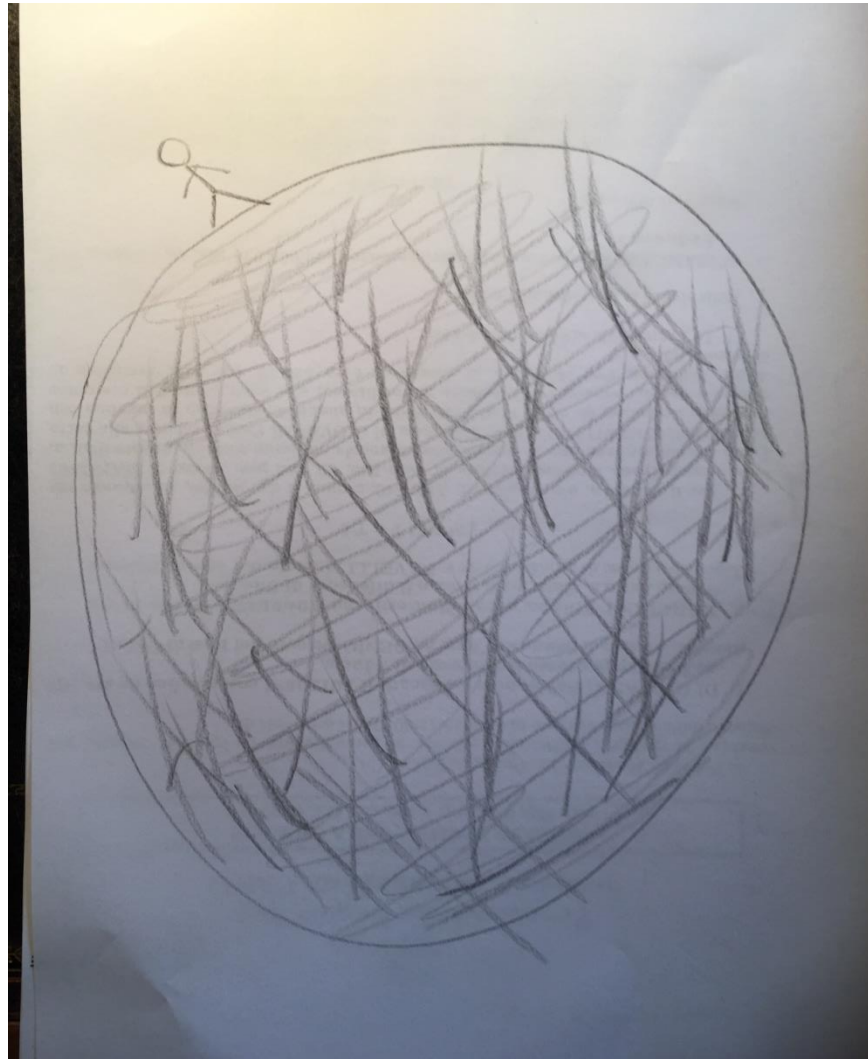
**Maltrattamenti?**  
**Crisi adolescenziali?**  
**Gelosia?**  
**Ritorsione?**  
**Perversione?**  
**Molto altro?**

## FATTI SENSATI



**Che cosa c'è qui dentro?**

# DISEGNO



**Parella**  
**13 Aprile 2018**

*<<Il preminente interesse del minore>>*  
*Famiglie distruttive: come sopravvivere ad esse.*  
*Dialogo tra psicoanalisi e diritto*

**Società Italiana di Psicoterapia Forense SIPFo**  
**Ordine degli Avvocati di Ivrea**

**Grazie per la vostra attenzione!**

*Caterina Marchetti*  
*Psicologa Psicoterapeuta Psicoanalitica e Forense*  
*Ivrea (Torino)*

**E-mail: [caterina.marchetti@libero.it](mailto:caterina.marchetti@libero.it)**